

ENTE PARCO DELL'ETNA  
Nicolosi

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO N. 23

ORIGINALE

---

---

PO FERS 2007/2013 – Linea di intervento 3.2.1 codice Caronte SI 1 8502 “ Completamento del recupero degli immobili “ Case Bevacqua “ PB n. 13 per l’escursionismo, in Piedimonte Etneo – Zona C del Parco. Decreto di revoca parziale del finanziamento e successiva ingiunzione di pagamento. Presa atto Debito fuori bilancio. Pagamento della Ingiunzione con salvezza dei diritti dell’Ente eventualmente spettanti in esito alle impugnazioni interposte, in quanto aventi il medesimo oggetto

---

---

L'anno duemiladiciannove , il giorno quattro del mese di Settembre si è riunito il Consiglio del Parco, in seduta di seconda convocazione nelle persone dei sigg.:

Presenti :

1. Salvatore Gabriele Ragusa– Commissario Straordinario
2. Raciti Salvatore – Delegato del Sindaco della Città Metropolitana di Catania
3. Amato Mario – Delegato del Sindaco del Comune di Biancavilla
4. Oliveri Santo- Delegato del Sindaco di Giarre
5. Scuderi Carlo Domenico – Delegato del Sindaco del Comune di Linguaglossa
6. Del Luca Giuseppe - Sindaco del Comune di Maletto
7. Angelo Pulvirenti -l Sindaco del Comune di Nicolosi
8. Antonio Fallica- Sindaco del Comune di Pedara
9. Saladdino Lucia- Delegato del Sindaco del Comune di Ragalna
10. Sgroi Francesco – Sindaco del Comune di Randazzo
11. Salvatore Russo- Sindaco del Comune di Zafferana Etnea

ASSENTI

1. Sindaco del Comune di Adrano
2. Sindaco del Comune di Mascali
3. Sindaco del Comun di Sant’Alfio
4. Commissione Straordinaria di Trecastagni
5. Sindaco del Comune di Piedimonte Etneo
6. Sindaco del Comune di Castiglione di Sicilia
7. Sindaco del Comune di Viagarnde
8. Sindaco del Comune di Bronte
9. Sindaco del Comune di Belpasso
10. Sindaco del Comune di Milo
11. Sindaco Comune di Santa Maria di Licodia

Presenti 11

Assenti 11

Assiste con funzioni di segretario verbalizzante il Dott. Alfio Zappalà, dirigente U.O. n. 1  
Sono presenti Il Direttore reggente, Dott.ssa Tiziana Flora Lucchesi, la dott.ssa Maria Grazia Torrisi, Dirigente U.O. n. 3, l'ing Agata Puglisi, Dirigente U.O. n. 6, l'ing Giuseppe Di Paola, dirigente U.O. n. 5 e la Dott.ssa Annunziata Bruno, Dirigente U.O. n. 2.

Sono presenti i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott.Vincenzo Scibilia e Rag Pasquale Moschetto.

Scrutatori : , Giuseppe De Luca , Angelo Pulvirenti,, Antonio Fallica

Il Commissario Straordinario invita il Dott. Zappalà, dirigente dell'Ufficio contenzioso, a relazionare sull'argomento.

Il Dott. Zappalà riassume la vicenda come di seguito riportato :

Relativamente all'intervento "PO FERS 2007/2013 – Linea di intervento 3.2.1 codice Caronte SI 1 8502 " Completamento del recupero degli immobili " Case Bevacqua " PB n. 13 per l'escursionismo, in Piedimonte Etneo – Zona C del Parco, con nota Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente prot. n. 70913 dell' 11.10.2017 veniva comunicato a questo Ente Parco l'esito del controllo di I livello che ha confermato la precedente valutazione riguardo l'irregolarità della spesa concernente l'incarico di Direzione Lavori, Contabilità, Coordinamento per la sicurezza in fase esecutiva " che risulta conferito in violazione dell'art. 91 comma 2 del D.lgs n. 162/2006;

Il R.U.P. dell'intervento, Arch Cirino Cavalli relazionava sui rilievi mossi in sede di controllo di I livello con nota prot. n. 5156 del 14.10.2017, che si allega, e con la quale veniva controdedotto e confermata la piena legittimità dell'operato dell'Ente;

L'Ente Parco proponeva, sulla base della suddetta relazione, ricorso in opposizione all'esito del controllo di primo Livello, chiedendo richiedendone la revoca in autotutela *ed avvertendo espressamente che " trascorsi quindici giorni dal ricevimento della presente questo Ente si vedrà costretto a valutare la presentazione di ricorso al TAR" ;*

Il non accoglimento della richiesta avanzata dall'Ente Parco comportava, a tutela dello Stesso, la presentazione di ricorso al TAR Catania che, per completezza ,si allega.

In data 9.11.2018 l'ARTA avvia formalmente il procedimento di revoca parziale del finanziamento;  
questo Ente Parco interveniva con nota prot. n. 6767 del 10.12.2018;

L'ARTA concludeva comunque il procedimento emettendo il D.D.G. n. 1053 del 18.12.2018, notificato a questo Ente Parco con nota prot. n., 14560 del 5.3.2019 e pervenuto a questo Ente in data 6.3.2019, prot. n. 1255, di revoca parziale del finanziamento relativo al completamento del recupero immobili Case Bevacqua per euro 75.889,34;

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 18/2019 veniva autorizzato il Commissario Straordinario , legale rappresentante pro tempore dell'Ente Parco dell'Etna, a proporre ricorso al TAR competente avverso il D.D.G. n. 1053 del 18.12.2018, notificato a questo Ente Parco con nota prot. n., 14560 del 5.3.2019 e pervenuto a questo Ente in data 6.3.2019, prot. n. 1255, di revoca parziale del finanziamento relativo al completamento del recupero immobili Case Bevacqua ;

In data 3.6.2019, nostro protocollo n. 3094, è stato notificato a questo Ente Parco l'ingiunzione di pagamento da parte dell'ARTA per l'importo di euro \_75.889,34 oltre interessi , come indicati all'art. 8 del

DDG n. 1503 del 18.12.2018. e meglio specificati nella nota di trasmissione del D.D.G. sopra indicata nella misura dello 0,80% dalla data di notifica del decreto de quo ( 6.3.2019) sino al soddisfo, che si allega,

Con nota prot. n. 3188 del 6.6.2019 è stato richiesto al legale dell'Ente incaricato per le controversie suddette avviso in ordine alle ulteriori determinazioni e procedure che questo Ente può porre in essere tenuto conto dell'ingiunzione pervenuta e della necessità di evitare l'assunzione di atti che possano essere pregiudizievoli rispetto ai contenziosi instaurati sull'argomento o comunque con gli stessi interferire.

In data 12.6.2019 il legale dell'Ente ha comunicato mediante email trasmessa al dirigente dell'UO 1, che riporta " si rappresenta che il pagamento di quanto ingiunto dall'ARTA, con salvezza dei diritti di codesto Ente eventualmente spettanti in esito alle impugnazioni interposte, in quanto aventi il medesimo oggetto, non determinerebbe alcun pregiudizio e/o interferenza con i ricorsi depositati dallo scrivente studio legale"

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 43/2019 si proponeva al consiglio, al solo scopo di evitare ulteriori interessi, l'argomento in oggetto, fermo restando che questo Ente ha presentato al TAR Catania due ricorsi avverso sia le risultanze dei controlli di I livello sia avverso il decreto di revoca parziale del finanziamento e che i suddetti ricorsi sono in atto pendenti, escludendo pertanto ogni forma di acquiescenza o rinuncia ai ricorsi presentati.

Il Sindaco di Pedara interviene osservando che, proprio in pendenza dei ricorsi presentati, potrebbe esser comunque pregiudizievole per il loro esito che il Consiglio del parco proceda anche alla sola "presa d'atto" di un debito fuori bilancio rispetto ad una vicenda ancora oggetto di contenzioso,

Il Sindaco del Comune di Randazzo osserva inoltre che, nel caso specifico, le condizioni normativamente previste per procedere al riconoscimento di un debito fuori bilancio non si sono ancora determinate proprio in virtù dei ricorsi al TAR che l'Ente Parco ha ritenuto di presentare. Il Consiglio del Parco non può pertanto pronunciarsi sul riconoscimento di un debito fuori bilancio la cui "certezza" non è ancora formalizzata stante i ricorsi ancora pendenti.

Il Commissario Straordinario, per completezza di informazione, dà lettura del parere reso sulla vicenda dal Collegio dei Revisori dei Conti, che si allega;

I componenti del Collegio dei revisori dei conti presenti in seduta precisano di avere, in sintesi, espresso parere favorevole all'eventuale pagamento dell'ingiunzione per evitare ulteriori interessi, senza entrare in una valutazione dei ricorsi in atto presentati al TAR, questione questa ultima che esula dalla loro competenza.

Il Sindaco del Comune di Zafferana Etnea osserva che, fermo restando che oltre ai ricorsi al TAR il legale dell'Ente avrebbe anche potuto proporre, nell'ambito della strategia difensiva dell'Ente, una autonoma impugnazione dell'ingiunzione, anche la mera presa d'atto da parte del consiglio del debito quale debito fuori bilancio in pendenza di ricorsi già presentati e non ritirati non appare possibile, fermo restando che la proposta di delibera è stata avanzata al solo scopo di evitare il maturarsi di ulteriori interessi, che comunque sarebbero dovuti solo in caso di esito negativo dei ricorsi prodotti al TAR.

Il Commissario Straordinario prende atto e si adegua all'indirizzo espresso dal Consiglio che, per le motivazioni espresse negli interventi sopra riassunti, ritiene non sussistano al momento le condizioni normativamente previste per procedere al riconoscimento di un debito fuori bilancio

---

---

Il Segretario  
Alfio Zappalà

Il Direttore reggente  
Tiziana Flora Lucchesi

Il Commissario Straordinario  
Salvatore Gabriele Ragusa

---

---

---

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata presso la Sede dell'Ente Parco il \_\_\_\_\_ ,  
e per la durata di giorni quindici.

Contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami

IL DIRIGENTE

---